



RETE ALTERNATIVA DI EMERGENZA DELLE
PREFETTURE ITALIANE
LINEE GUIDA PER L'INSTALLAZIONE E LA GESTIONE
DELLE STAZIONI RADIO PRESSO LE PREFETTURE

Premessa

La 'Rete Alternativa di Emergenza delle Prefetture Italiane' è un dispositivo voluto dal Ministero dell'Interno e finalizzato a costituire un sistema alternativo di comunicazione fra le Prefetture ed il Ministero dell'Interno stesso, o fra Prefetture e Dipartimento della Protezione Civile, che consenta il ripristino delle comunicazioni qualora vengano a cessare quelle ordinarie o che consenta di supportarle con finalità di Protezione e di Difesa Civile.

A questo scopo le Prefetture Italiane sono state dotate di apparecchiature ricetrasmittenti HF amatoriali e di antenne per le bande interessate, acquistate dalle Prefetture stesse; le attività operative della 'Rete Alternativa', di qui in avanti denominata 'Rete', vengono gestite, per accordo con il Ministero degli Interni, dall'Associazione Radioamatori Italiani a mezzo dei propri soci ed in particolari dalle Sezioni site nei Capoluoghi di Provincia ove hanno sede le Prefetture. D'intesa con l'A.R.I., il Ministero nomina un Coordinatore della Rete e identifica tre Prefetture che svolgono la funzione di 'Capo Maglia', dislocate nel Nord, Centro e Sud Italia.

Rammentiamo che in atto, per quanto riguarda le comunicazioni relative alle attività di Protezione Civile, il Dipartimento ha stabilito nelle proprie linee guida che, per emergenze che investano ampie zone di territorio, i collegamenti fra i Comitati Coordinamento Soccorsi (CCS, che si costituiscono al verificarsi

di una emergenza presso le Prefetture e sono presieduti dal Prefetto), e il Dipartimento stesso vengano gestiti dall'A.R.I., così come i collegamenti fra CCS e i C.O.M. (Centri Operativi Misti, che vengono costituiti alla bisogna in dipendenza della specifica tipologia di emergenza presso alcuni Comuni della Provincia, identificati a priori.)

Bande di Frequenza e Modi di emissione

Per le finalità sopra esposte (collegamenti fra Prefetture e Ministero degli Interni o Dipartimento della P.C.), le bande che vengono utilizzate dalla Rete Alternativa a livello nazionale sono quelle che consentono collegamenti a corto e medio raggio nelle ore diurne e notturne, ossia la banda dei 40 e quella degli 80 metri (7 Mhz e 3,5 Mhz).

Per i collegamenti fra CCS e COM vengono utilizzate di norma le bande VHF (144 Mhz) e UHF (432 Mhz), o anche le stesse HF in modalità NVIS, secondo le caratteristiche orografiche del terreno, la dislocazione dei COM e la disponibilità di Ponti Ripetitori in ciascuna Provincia.

Le frequenze operative in atto utilizzate sono le seguenti:

- Banda 80 metri: 3.643,5 Khz, modo LSB
- Banda 40 metri: 7.045 Khz, modo LSB
- Banda 40 metri, frequenza alternativa: 6.990 Khz, modo LSB. Tale frequenza si trova al di fuori della Banca concessa ai Radioamatori, ed il suo utilizzo, esclusivamente da parte delle stazioni installate presso le Prefetture, può venire disposto per le Prove di Sintonia Mensile, o per attività di emergenza o di esercitazione, a discrezione del Coordinatore Nazionale.

Le medesime frequenze vengono in atto utilizzate nella modalità di emissione PSK31, che consente l'invio di testi.

Le frequenze VHF e UHF da utilizzarsi per eventuali "Prove di Sintonia" (vds. più avanti), esercitazioni o emergenze vengono definite dalle singole Sezioni ARI Capoluogo di Provincia, di concerto con le altre Sezioni interessate presenti sul territorio provinciale, in base alle necessità, numero dei COM presenti nella Provincia, disponibilità di Ponti Ripetitori e orografia del

territorio.

Struttura della Rete

La Rete è in atto coordinata dal Cav. Giannino Romeo I2RGV .
Le Prefetture identificate per svolgere la funzione di ‘Capo Maglia’ sono le seguenti:

- Nord Italia : Prefettura di VARESE
- Centro Italia : Prefettura di SIENA
- Sud Italia : Prefettura di REGGIO CALABRIA

E’ di norma presente nella Rete per le finalità di cui in premessa la Stazione installata presso il Dipartimento della Protezione Civile.

Possono poi essere presenti o attivate all’occorrenza altri Siti/Istituzioni/Unità Operative la cui presenza in Rete possa risultare necessaria o utile per l’attività della Rete stessa (ad es. la nave portaerei “Cavour”, che è l’Unità della Marina Militare eventualmente impiegata per operazioni di Protezione Civile).

Installazione delle stazioni presso le Prefetture

Sebbene ormai pressoché tutte le Prefetture siano già da tempo installate e operative le apparecchiature necessarie per le attività svolte dalla Rete, è opportuno ricordare quali siano i criteri principali che tali installazioni devono seguire; ciò può risultare utile ad es. per installazioni in nuovi siti o per la costituzione di eventuali nuove Prefetture sul territorio.

Per specifiche indicazioni del Ministero, l’installazione delle stazioni deve seguire il criterio della maggiore semplicità d’uso e funzionalità possibile.

Antenne

Date le finalità in premessa, è auspicabile l’impiego di antenne adatte al traffico nazionale a medio e corto raggio, operanti sulle bande dei 40 e 80 metri, con particolare attenzione alle possibilità di collegamento col Centro Italia (Roma).

Un semplice dipolo a mezz’onda, ad altezza adeguata dal suolo

(8-10 mt), possibilmente full-size, compatibilmente con lo spazio disponibile sui tetti sommitali degli stabili identificati delle Prefetture, rappresenta di norma una soluzione semplice ed efficace. Più in generale, antenne filari di lunghezza adeguata alle bande in uso sono di norma da preferire ad antenne di dimensioni ridotte (ad es. verticali trappolate commerciali).

Per quanto riguarda i collegamenti a carattere locale fra CCS e COM nelle bande VHF e UHF, una o più antenne collineari bibanda, o verticali omnidirezionali, sono di norma sufficienti per la stragrande maggioranza delle necessità di collegamento che si possono presentare e per un uso opportunamente correlato con i ponti ripetitori disponibili sul territorio interessato.

Rammentiamo poi che presso i CCS vengono attivate in caso di esercitazioni o emergenze altre componenti che fanno uso dei sistemi di radiocomunicazione (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito, Guardia Forestale, VV.FF., C.R.I., etc.). Pertanto le installazioni, di norma coordinate dai Responsabili Tecnici della Polizia di Stato, devono tenere conto della necessaria compatibilità elettromagnetica per garantire il contemporaneo utilizzo dei sistemi di radiocomunicazione da parte di tutti gli Enti. In tal senso, sarà necessario concordare con gli altri Enti una disposizione opportuna dei sistemi di antenna e adeguate distanze fra gli stessi, nonché, ad installazione avvenuta, effettuare una prova simultanea di tutti i sistemi per accertare la predetta compatibilità.

Le installazioni possono essere richieste dalle Prefetture in buon accordo alle locali Sezioni ARI, o commissionate a Ditte operanti nel settore; in ogni caso è opportuno che le caratteristiche vengano definite dalle Sezioni di concerto con i tecnici incaricati dalle Prefetture per assicurare la necessaria funzionalità dell'impianto.

Stazione

Come detto, le apparecchiature HF vengono acquistate dalle singole Prefetture con fondi appositamente ad esse destinati dal Ministero. Come per le antenne, la scelta è opportuno che venga concordata con le locali Sezioni ARI che poi dovranno utilizzarle; le apparecchiature in questione devono disporre delle funzionalità di base necessarie per il traffico precedentemente esposto, e

garantire semplicità d'uso da parte degli operatori con sufficiente affidabilità.

E' indispensabile che le apparecchiature siano predisposte per l'utilizzo 'fuori banda' (ai fini della necessità di operare sulla frequenza 6.990 Khz).

Poiché le radio HF in commercio di norma forniscono 100W out di potenza, è ove possibile opportuno prevedere anche l'acquisto di un amplificatore lineare di adeguata affidabilità (preferibilmente a tubi) che fornisca con buoni margini la massima potenza legale utilizzabile (in atto 500 W). Ove possibile sarebbe opportuno prevedere due radio, da ruotare periodicamente nell'utilizzo per garantire una costante funzionalità in caso di guasti.

Per le radio VHF-UHF è opportuno prevedere una coppia di moderni apparati bibanda FM, nelle cui memorie memorizzare a priori tutte le necessarie frequenze di utilizzo previste (eventuali frequenze dirette + tutti i ponti attivabili, comprensivi di shift e subtoni di accesso).

Per l'utilizzo in modalità digitale per la trasmissione di testi (PSK31) è opportuno che venga adibito alla postazione un Personal Computer, con annessa stampante, con possibilità di accesso da parte di qualunque operatore ARI, ove installare il programma PSK31 di libero utilizzo (il programma consigliato è il DIGIPAN ver. 2.0). Andranno quindi predisposti i necessari cavetti/interfaccia per il collegamento alle radio HF e, ove se ne preveda l'utilizzo in rete locale, alle radio V-UHF.

Posizionamento della Stazione

Le postazioni per l'utilizzo da parte dei vari Enti, ivi compresa l'ARI, vengono di norma definite dagli Uffici Tecnici delle Prefetture. In ogni caso sarà opportuno da parte della locale Sezione concertare il posizionamento e le dotazioni tecniche di base della postazione da utilizzare.

La stessa dovrà come minimo prevedere la possibilità di utilizzo contemporaneo da parte di due operatori (rete HF e rete V-UHF) con i relativi spazi atti a consentire un agevole utilizzo delle postazioni per le attività di norma effettuate (copia su carta dei messaggi, digitazione sul PC etc.); i cavi di collegamento alle

antenne (opportunamente etichettati) dovranno pervenire alle stesse con margini di lunghezza tali da consentire una facile connessione alle apparecchiature. Le prese di corrente dovranno essere in numero adeguato per consentire l'alimentazione di un numero sufficiente di apparecchiature e accessori.

Accesso alla Postazione

Poiché l'accesso alle Prefetture è disciplinato e spesso soggetto a 'marcatura' e 'smarcatura' delle persone che accedono agli stabili da parte del 'Corpo di Guardia', accessi che possono anche avvenire in ore serali e notturne in caso di emergenza, è bene concordare con la Prefettura le modalità da seguire. E' anche possibile prevedere la consegna di una lista sempre mantenuta aggiornata degli operatori che potrebbero venire impiegati.

In ogni caso tutti gli Operatori che verranno adibiti alle postazioni devono essere messi a conoscenza di tutte le manovre/attività necessarie per l'utilizzo della postazione stessa: modalità di accesso al sito, Responsabili/Addetti cui rivolgersi, modalità di armatura dell' impianto elettrico della postazione, eventuali contenitori chiusi in cui sono riposte le attrezzature, tenutari delle chiavi etc.

Prove di Sintonia periodiche

Per verificare costantemente la funzionalità delle apparecchiature, verificare le possibilità di collegamento in dipendenza delle varie situazioni propagative ed addestrare gli operatori al tipo di traffico previsto dalla Rete vengono organizzate da parte del Coordinatore Nazionale delle "Prove di Sintonia" su base mensile.

Le date/orari delle Prove vengono comunicati dal Ministero alle Prefetture con contestuale invio dei 'LOG' che gli Operatori ARI dovranno riempire durante la prova.

La prova mira a verificare le possibilità di collegamento e ad abituare gli operatori ad esercitarsi all'ascolto ed alla copiatura di quanto ascoltato.

Ad apertura della Prova, L'operatore Capo Maglia chiama le Prefetture, o gli altri Enti previsti, in ordine per come riportato sul LOG. Ciascun operatore ascolta e riporta sul LOG i dati ed i

Centi Operativi Misti (COM)

I COM sono Comuni designati dal Dipartimento della P.C. per svolgere un ruolo di interscambio con le Prefetture e specificamente con i CCS in occasione di emergenze che interessino ampie zone di territorio. Vengono definiti in base alla loro posizione geografica in rapporto alla popolazione da assistere residente nelle zone di competenza.

Contrariamente a quanto accade presso le Prefetture, presso i COM non è previsto che vengano detenute apparecchiature radioamatoriali acquistate dai Comuni; di contro devono venire predisposti un sistema di antenna VHF e UHF e un sistema di alimentazione a bassa tensione (13,8 V) per alimentare le apparecchiature veicolari standard che verranno portate in loco, in occasione di esercitazioni o emergenze, dai singoli Radioamatori.

E' opportuno che le Sezioni competenti per territorio prendano contatti con i Responsabili dei COM e tengano aggiornati i dati degli stessi (indirizzo, nome e recapito telefonico del Responsabile, dotazioni presenti etc.), ove possibile effettuando anche delle periodiche verifiche della funzionalità delle predisposizioni tecniche presenti (antenne e alimentatore).

In occasione delle Prove di Sintonia, le Prefetture possono organizzare nelle ore immediatamente precedenti delle prove di collegamento fra tutti o parte dei COM e la Prefettura, con finalità di verifica della fattibilità dei collegamenti stessi e della funzionalità delle predisposizioni tecniche. Dell'esito di tali prove verrà data notizia alla Capo Maglia in occasione della Prova di Sintonia successiva in maniera estremamente sintetica (es. "Eseguita prova di collegamento COM, presenti n.ro XX COM").

Riferimenti e Recapiti

Per eventuali necessità e/o chiarimenti è possibile riferirsi per come segue:

- Coordinatore della Rete Alternativa: Cav. Giannino Romeo I2RGV : email i2rgv@hotmail.com
- Redattore del presente documento : Sebastiano Rizzo IT9RYJ: email smrizzo@tiscali.it

